

Due storie

Agostino Mandelli

DUE STORIE

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012
Agostino Mandelli
Tutti i diritti riservati

*Questo libro lo dedico
ai miei cari nonni, genitori
e a tutti i miei famigliari vicini e lontani.
Un pensiero va anche
a tutti i personaggi nominati
chiedendo loro perdono
se non ho dato loro lo spazio che avrebbe meritato
e allo sterminato numero di brava gente,
la quale senza colpa perì inutilmente
durante le due guerre.*

Prefazione

Questa mia storia, la quale narra le varie vicissitudini dei miei nonni, genitori e parenti. Racconta fatti realmente accaduti, sentiti e vissuti. Solo qualche piccolo aneddoto è stato inventato, per altro senza cambiare il tema principale. Certe fantasie le ho dovute scrivere per collegare qualche avvenimento. Doverose per dare senso a tutto. Il testo vuole descrivere la vita dei personaggi prima, durante e dopo le due guerre mondiali.

Chiarimenti prima del testo

Ho deciso di scrivere questa storia, costruita su ricordi di quello che mi è stato raccontato dai miei genitori, molto di più dalla mia mamma e in parte da ricordi personali, di quello visto e vissuto. E molti riferimenti storici.

I pezzi di storia e i numerosi aneddoti, le riflessioni, le considerazioni ed i giudizi personali, sono frutto di esperienza. Le varie spiegazioni doverose, tutte per ambientare realmente i nostri personaggi con l'aiuto di fotografie. Penso di aver contribuito positivamente alla comprensione di tanti fatti, i quali a volte sembrano incredibili per il lettore dei nostri giorni. Questi si riferiscono al 2010.

Ritengo di aver dato un quadro sufficientemente comprensibile di quanto mi è stato raccontato tanto tempo fa.

Le varie deviazioni e divagazioni del nostro racconto sembrano esulare dalla nostra storia. Lo scopo era pure quello di dare anche un po' di colore alla monotonia della stessa.

P.S.: vuole essere solo una spiegazione di una parola che si incontra già dalle prime pagine della Seconda Parte del nostro racconto. Riguarda la mia cara nonna Amabile, il più importante personaggio. La parola "Poldi", era il nomignolo (ora in disuso) dato alla famiglia Benedetti di Mori Vecchio. Era forse in omaggio al più noto Leopoldo della Casa d'Austria (gli

Asburgo), prima Granduca di Toscana e poi Imperatore del Sacro Romano Impero. Negli ultimi secoli questo era appannaggio della Casa d'Austria. Oppure volevano emulare il padre di "Benito".

Certo, se così fosse stato, si può ben dire che fossero dei veri "austriacanti". Un termine usato nel secolo ventesimo per indicare la simpatia al Governo Austriaco invece che desiderare quello della Casa Savoia.

Anche se abbandonata la consuetudine, il nomignolo dei "Poldi" restò. E chissà quanto durerà ancora, per gli abitanti di Mori Vecchio, identificare quella famiglia Benedetti abitante in quella casa d'angolo e con quel grande portale che non si può non vedere passando sulla statale. Fatto per noi importante, e decisivo per la mia esistenza stessa. La famiglia dei Benedetti "Poldi", la quale è uscita da quel portale agli inizi del diciannovesimo secolo e diretta a Torbole per stabilirsi come "baccani", si sono diffusi poi nel nostro paese. Anche la mia nonna Amabile, per amore, uscì da quel portale verso il 1890. Non lasciò dietro di sé nessun nome, ma sicuramente una lunga serie di "Sangue Poldi", di cui io stesso ne possiedo una piccola parte.



La famiglia Mandelli delle Peschere.

